

20 dicembre 2010

PREPARIAMOCI ALLE RSU

Entro il mese di novembre si sarebbero dovute svolgere le **elezioni per il rinnovo delle RSU** in tutti gli uffici delle pubbliche amministrazioni con eccezione della Scuola che ha tempi diversi. Sono state rinviate a quando sarà firmato l'accordo interconfederale che definisce la composizione dei diversi comparti di contrattazione. Come sapete, la riforma "Brunetta" tra le altre cose ha previsto una contrazione numerica dei comparti contrattuali e, in particolare, **il settore statale sarà accorpato con quello parastatale, con le agenzie fiscali, con altri enti tipo CNEL ed ENAC, e forse anche con le università e gli Enti pubblici di ricerca.**

La contrapposizione che si è instaurata tra l'ARAN e le confederazioni ed anche all'interno di quest'ultime, sta conducendo a tempi molto lunghi per questo accordo e per la conseguente calendarizzazione delle elezioni delle RSU. Questo importante evento, comunque, avrà luogo non appena definito l'accordo di cui si è detto e quindi si può pensare che all'inizio del prossimo anno o entro pochissimi mesi, si andrà a votare.

Ma a votare per cosa e per chi?

In questo momento la riforma "Brunetta" ha sottratto potere ai sindacati ed alla contrattazione ma soprattutto **ha sottratto soldi ai dipendenti pubblici**; con la scusa di meglio ripartire, in realtà si impongono sacrifici a tutti i dipendenti (Legge 122/2010) limitando al solo recupero dell'inflazione gli incrementi contrattuali del 2008-2009 (il famoso 3,2% di aumenti nel biennio-art. 9, comma 4), negando le risorse economiche per stipulare il prossimo contratto 2010-2012 (art. 9, comma 17), impedendo alle retribuzioni di superare di fatto negli anni 2010, 2011 e 2012 il tetto del 2010 (art. 9, comma 1) e prevedendo per promozioni, riqualificazioni e passaggi di fascia o di livello di qualsiasi tipo disposti negli stessi tre anni di prima, solo efficacia giuridica ma non economica (art. 9, comma 21).

Le altre situazioni di sofferenza in cui versano tutti i dipendenti pubblici sono ben note a tutti noi e non sono affrontate dal Parlamento, dal Governo ma neanche dalle centrali sindacali che continuano a sottoscrivere contratti sempre più penalizzanti per i dipendenti pubblici ed a non assumere iniziative concrete contro l'invadenza e la prepotenza della politica.

Per questa ragione è **importante partecipare alle prossime elezioni delle RSU** – se riusciranno ad essere organizzate – ed è importante **dare un forte segnale di protesta** in controtendenza rispetto all'appiattimento, alla sottomissione ed alla rassegnazione su cui fanno conto i soggetti politici che vorrebbero dipendenti mansueti, funzionari disponibili e dirigenti asserviti.

La **Federazione DIRPUBBLICA** parteciperà, come in precedenti occasioni, alla **tornata elettorale** ma, rispetto alle precedenti occasioni, sarà più organizzata, più determinata e certamente più seguita da tutti i colleghi di tutti i livelli che si sono stancati di un sistema che vuole trasformare il nostro lavoro in una "servitù", **trasformando l'equilibrio del rapporto tra diritti e doveri in un mercenario rapporto tra privilegi e soprusi**. Siamo tutti consapevoli, infatti, che è sempre più difficile rivendicare i propri diritti (ed a volte anche fare il proprio dovere) mentre ci troviamo di fronte sempre più spesso ad un percorso di soprusi da subire nella speranza di poter ottenere, un

“ *La mecca pagina* ”
 Periodico d'informazioni rapide



di *DIRPUBBLICA*

Federazione dei Sindacati dei Funzionari, dei Vicedirigenti, dei Dirigenti, dei Professionisti e delle Alte Professionalità delle Pubbliche Amministrazioni e delle Agenzie.



www.dirpubblica.it
 info@dirpubblica.it

Via G. Bagnera, 29 - 00146 Roma
 Tel.: 065590699 Fax: 065590833

domani, non solo ciò di cui abbiamo diritto oggi ma anche qualcosa a cui non avremmo diritto (i privilegi).

Questo sistema non porta da nessuna parte e sono almeno vent'anni che lo sappiamo tutti. **Dobbiamo recuperare un minimo di etica** nella gestione della pubblica amministrazione: dalla politica alla dirigenza di vertice, agli impiegati. Ma questo è difficile ottenerlo con le parole ed allora dobbiamo riappropriarci dei nostri uffici e delle nostre amministrazioni; e **dobbiamo iniziare occupando le RSU per avere voce in capitolo** e non lasciare ai sindacati ormai politicizzati la spartizione di poltrone, concorsi, fondi accessori, ore di straordinario, incarichi di posizioni organizzative o addirittura dirigenziali.

La Federazione DIRPUBBLICA ha già avviato il proprio processo organizzativo per poter raggiungere il maggior numero possibile di uffici e strutture e presentare così delle liste elettorali con candidati che rappresentino veramente il personale operante nell'ufficio e non una sigla sindacale che ha bisogno di ulteriori conferme politiche.

Per questa ragione abbiamo deciso di **aprire in modo totale la nostra organizzazione**, apolitica, apartitica e che si ispira alla reale rappresentanza dei dipendenti pubblici, al contributo di tutte le Colleghe e di tutti i Colleghi di tutte le qualifiche anche se non sono iscritti alla nostra organizzazione, anche se non hanno mai svolto attività sindacale, anche se pensano tutto il male possibile dei sindacati.

Proprio per questo, per non lasciare in mano a costoro i nostri uffici, la nostra organizzazione, la nostra sicurezza sul lavoro, la gestione dei fondi accessori e altro ancora; **proprio per questo** occorre una mobilitazione generale che la DIRPUBBLICA è disponibile a promuovere e sostenere, senza interferire in alcun modo con le rappresentanze che saranno elette, senza chiedere nulla in cambio se non la collaborazione ad affrontare i problemi di un ufficio, di tutti gli uffici e dell'intera amministrazione pubblica.

Tutti i colleghi, quindi, sono invitati fin da subito a contattare le nostre strutture territoriali o la segreteria nazionale per manifestare la propria disponibilità a candidarsi presso il proprio ufficio, oppure a collaborare per raccogliere le firme per presentare la lista elettorale o anche solo per fornire un contributo di pensiero o di critica, che noi accogliamo sempre con umiltà ed attenzione.

Non rimaniamo passivi ed inerti nei confronti di quanto sta accadendo!

Possiamo limitare i danni che ci stanno arrecando se non ci arrendiamo, se teniamo duro se riusciamo ad essere più coesi e determinati. Dobbiamo avere fiducia in noi stessi e non più delegare a partiti e sindacati di regime il nostro futuro. Abbiamo oggi una grande occasione rispondendo uniti all'invito elettorale delle RSU, non dobbiamo disperdere i nostri voti e non dobbiamo consentire che vengano eletti i soliti noti che saranno sempre presenti nelle contrattazioni integrative tramite le sigle sindacali firmatarie di contratti che ad ogni tornata sono sempre peggio.

Per ottenere questo, invitiamo a contattare la DIRPUBBLICA per aiutarci ad essere presenti in ogni Ufficio, superando difficoltà organizzative ed ostruzionismi da parte anche di altri sindacati. Se vogliamo raggiungere il nostro obiettivo dobbiamo perseverare.

E la DIRPUBBLICA è specialista nel perseverare!

L'UFFICIO STAMPA